



Bresso in Regione? Una beffa agli elettori

Un gruppo di elettori di centrosinistra
Torino

DOVE SCRIVERE
Le lettere, della lunghezza di 15 righe, vanno spedite a questo indirizzo: redazione La Repubblica - via Roma, 305 - 10123 Torino

Vogliamo denunciare con sconforto e profonda delusione ciò che oggi per l'ennesima volta ci avvillisce, il toccare con mano un altro sberleffo della politica perpetuato senza ombra di vergogna nei confronti dei cittadini elettori che confidano in un po' di serietà. Infatti, come in uno sgradevole gioco in cui siamo tenuti per diritto a partecipare, le figure su cui puntiamo cambiano in corsa la traiettoria prefissata, snaturando l'idea originaria che aveva ispirato la nostra scelta.

Guardiamo ai fatti nudi e crudi: vogliamo che la Bresso ci rappresenti a Bruxelles; la votiamo per conferirle questo mandato e poi... il nostro voto fa sì che la Nostra finisca in Regione! Oliva invece lo reputiamo idoneo per la Provincia e manifestiamo con il voto tale volontà. *Voilà la magia:* finisce in Regione! Così la Pozzi e via discorrendo....

Sei giochi della politica sono questi, da ingenui vogliamo conoscerne le regole in anticipo, al fine di centrare il bersaglio, con lo sguardo vigile sui giochi di sponda. Chi ci garantisce che questa mutevole compagnia non si ripresenti compatta alle elezioni del 2006?

La Fiat di Cantarella e quelle brutte auto

V. Vallini
Internet

L'articolo su Cantarella, pubblicato giorni fa su *Repubblica*, mi ha lasciato perplesso. Da torinese che ha vissuto in prima persona la vicenda Fiat, vedere trattato come una vittima uno dei maggiori responsabili del disastro del settore automobilistico italiano mi è sembrata una mistificazione.

L'ing. Cantarella si vantava di far personalmente la scelta finale sui modelli da immettere sul mercato; visti i flop che si sono succeduti, c'è poco da essere fieri. Dopo la «Punto», dalla Fiat non è uscito un modello valido, nemmeno dal punto di vista estetico; qualcuno, presto o tardi, dovrà pur chiedere per-

Lamentarsi è intelligente e fa bene

e mai a proporre alternative, salvo fare spiritosaggini.

Oggi che Torino è tutto un cantiere chi guarda un po' più in là del proprio naso gioisce: finalmente Turin ch'a bogia!

Luigi Nocera (torinese da 66 anni)
Torino

CARO Sig. Nocera, chi l'ha detto che il muoversi sia di per sé un bene? Dipende da come, quando, perché e verso dove. Ci sono movimenti orrendi e movimenti armoniosi. A me il "muoversi" del quadrilatero romano — la nostra "piccola"

Mont Martre — piace moltissimo. Molto meno le brutture della Spina 3, gli igloo, i lampioni fallaci, la baita di piazzale Valdo Fusi. È vero che siamo una città di brontoloni mai contenti. Ma spesso ne abbiamo di che. Meglio una lamentela in più che una in meno. Perché lamentarsi è sintomo di vivacità mentale, di spirito critico, cioè di amore per la città. Se abbiamo ancora qualche intellettuale (Lei ce l'ha con Vattimo) non organico e non allineato che guasta le feste al potere, anziché maledirlo dovremmo proteggerlo come il panda, per evitare che se ne estingua la razza.

Dove Lei ha ragione è a proposito dei commercianti, che prima tuonavano contro la Ztl e ora guai a chi gliela tocca. Sono sempre stati usati come cannone nella guerra per bande della politica. Sarebbe ora che si emancipassero e, con un po' di lungimiranza, badassero ai loro interessi e soltanto a quelli, che poi coincidono quasi sempre con quelli della città.

Sui parcheggi sotterranei, invece, non la seguo. Se sono sotterranei, che lo siano davvero. Che c'entra la baita tutt'altro che sotterranea nella piazza dell'incolpevole Valdo Fusi? Lei dice: questi grilli parlanti demoliscono ma non propongono. La acconto subito: propongo ai progettisti di baite di fare un giro nelle metropoli europee per imparare com'è fatto un parcheggio sotterraneo che non deturpi la piazza in superficie.

ché la Fiat continua a produrre auto così brutte! E perché, in parallelo, le auto Alfa e Lancia, prodotte negli stessi anni, siano invece esteticamente molto belle. Un grande manager Ford diceva che uno dei primi attributi che deve avere un'auto per essere venduta è quello di piacere esteticamente. Con questo in mente, come ci si può meravigliare dei mancati suc-

cessi degli ultimi anni delle Fiat? Basta guardarle!

Così l'ufficio postale ha perso una "cliente"

Dylane Camagna
Torino

Oggi mi sono recata all'ufficio postale di via Lessolo per inviare un pacco postale.

Era funzionante un unico sportello, e quando sono arrivata c'erano sei persone davanti a me. Ho aspettato 45 minuti, perché tutti coloro che arrivavano con il tesserino di «Poste Business» passavano davanti a chi era in coda. Bene, alle mie richieste di spiegazioni, mi hanno risposto che loro erano «clienti» e avevano la precedenza.

Bene, allora cosa facevo io lì? Per caso non sono anch'io una «cliente»? Ho risposto che la prossima volta vado da un'altra parte dove sarò considerata anch'io una «cliente».

Banane alla Crocetta non sono una novità

lettera firmata
Torino

Giorni fa ho letto l'articolo sulle banane alla Crocetta. Io abito quasi a fianco da circa 40 anni e passo davanti a questi alberi quasi tutti i giorni. Vi assicuro che da molti anni ci sono le banane, è solo cambiato il tipo di impaccettamento. Non vorrei che si pensasse che «l'Unto del Signore» abbia anche poteri sui banani. Per fortuna non li ha avuti sugli abusi edilizi che, su segnalazione dei residenti, sono stati bloccati.

La crisi e il senso del commercio

Maria Pucci
Torino

Austerità? Crisi? Certo che sì, ma anche il senso del commercio non è esattamente fiorente a Torino. Un esempio: Monteverdi in via Lagrange espone un cappotto in vetrina. All'interno del negozio c'è solo una misura piccola, la taglia superiore è sul manichino, ma «glielo prendo solo se è decisa a comprarlo, perché la vetrina l'ho appena fatta».

Sono uscita.

LETTERE

FAX E E-MAIL
Potete inviare le vostre lettere servendovi anche del fax (il numero è 011-533327) o della posta elettronica (torino@repubblica.it)

TRIBUNALE DI TORINO VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 165/98 R.G.E. cui è unita n. 74/00 promossa da **Fonspa e Workmen Machine Tools Srl** in liquidazione coatta amministrativa, il notaio delegato dottor Migliardi C.A. ha disposto la vendita con incanto di unità immobiliare di compendio del fabbricato con terreno pertinenziale, elevato a tre piani f.t. in Torino, corso Casale 422/10. La vendita avverrà per il rimanente lotto 4.

Lotto N. 4

- al piano terreno (1° f.t.): **alloggio** composto da ingresso, una camera, cucinino e bagno; - al piano interrato: cantina confinante con: cantina accessoria al subalterno 10, corridoio comune, locale interrato e sottosuolo corso Casale; censito in catasto al foglio 1193 numero 14 sub. 9.

Prezzo base Euro 20.000,00; offerte minime in aumento Euro 1.000,00.

La vendita avverrà presso il notaio delegato, in Torino, Via Avogadro 16, il **20 gennaio 2005 alle ore 15.00**. Per partecipare all'asta depositare presso il notaio delegato, entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'incanto, istanza in bollo, allegando assegno circolare non trasferibile intestato "notaio Carlo Alberto Migliardi" di importo pari complessivamente al 35% del prezzo base (15% presumibili spese di trasferimento, 20% cauzione). Saldo entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Spese e cancellazioni di formalità pregiudizievoli a carico dell'aggiudicatario. Per informazioni tel. 011/545858, fax 011/5628285.

NOTAIO DOTT. CARLO ALBERTO MIGLIARDI

TRIBUNALE DI TORINO AVVISO D'ASTA

Esecuzione immobiliare n. 167/93 promossa da "UNICREDIT BANCA S.P.A." Il sottoscritto dottor Mauro D'Ambrosi, notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con studio in Torino, via Montecuccoli n. 7, su delega conferitagli dal Giudice dell'esecuzione presso il Tribunale di Torino dottor Grosso AVVISA che il predetto Giudice in merito all'esecuzione di cui sopra, promossa dal "UNICREDIT BANCA S.P.A.", con ordinanza del 25 febbraio 2004 ha disposto il procedersi alla vendita al pubblico incanto in unico lotto che si terrà il **25 gennaio 2005 alle ore 16.30** presso lo studio del notaio dottor Mauro D'Ambrosi di Torino, via Montecuccoli n. 7, dei seguenti beni immobili da venderli nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trovano: In Torino, via Ragusa n. 8 e precisamente:

- al piano terreno (primo fuori terra): **alloggio** composto da ingresso, tinello con cucinino, gabinetto, bagno e camera;

- al piano interrato: un vano ad uso cantina.

Del immobile risulta censito al Nuovo Catasto Edilizio Urbano come segue: Foglio 96 - n. 355 - sub. 1 - via Ragusa n. 8 - piano T - zona censuaria 2 - categoria A/3 - classe 4 - vani 3 - rendita Euro 550,03; meglio descritti nella perizia di stima in atti che evidenzia l'assenza di abusi edilizi.

Gli immobili non sono gravati da formalità ipotecarie non cancellabili.

Prezzo base d'asta: Euro 80.500,00 (ottantamilacinquecento/00);

Offerte minime in aumento: Euro 1.000,00.

Deposito per cauzione: 10% del prezzo base d'asta.

Deposito in conto spese: 20% del prezzo base d'asta.

Le domande di partecipazione, in carta bollata da Euro 11,00 (undici/00), dovranno essere presentate a Torino, via Montecuccoli n. 7 presso lo studio del notaio Mauro D'Ambrosi entro le ore 12,00 del 24 gennaio 2005, corredate dagli assegni circolari non trasferibili relativi ai predetti importi di cauzione e conto spese, intestati a "notaio Mauro D'Ambrosi".

Il prezzo dovrà essere depositato entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva mediante assegno circolare intestato "notaio Mauro D'Ambrosi".

Si dispone la pubblicazione del presente avviso, a cura e spese del creditore precedente per una volta nel periodo di 10 giorni anteriori alla data di vendita, sui quotidiani di informazione locali, ai sensi dell'art. 52, comma 76, della legge finanziaria 2002, novellando l'art. 490, comma 2 c.p.c.

Tutte le attività che, a norma degli artt. 576 e seguenti c.p.c., debbono essere compiute in Cancelleria del Tribunale o davanti al Giudice dell'esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono effettuate dal Notaio delegato presso lo studio del notaio dottor Mauro D'Ambrosi di Torino, via Montecuccoli n. 7.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti e nei termini colà previsti, avvalersi dell'applicazione dell'imposta di registro ridotta (prima casa) e delle disposizioni di cui agli artt. 17, V comma, e 40, VI comma, della L. 47/1985.

Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al notaio per le formalità di trasferimento, anche i compensi, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.

Torino, sedici novembre duemilaquattro.

IL NOTAIO DOTT. MAURO D'AMBROSI NOTAIO



pubblicità legale

Gli avvisi pubblicati sono consultabili on-line all'indirizzo: www.entitribunali.it

domenica 12 dicembre 2004

la Repubblica

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO SEZIONE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia: Ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 209/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del **20 gennaio 2005 alle ore 09.30** davanti al G.E. Silvestri Descrizione dei beni Comune di Torino Via Martorelli n. 94; N.C.E.U. Fg. 38 n. 691 sub. 7 cat. A/3 Comune di Torino Via San Donato n. 21 bis; N.C.E.U. Fg. 174 n. 896 sub. 2 cat. A/5; Fg. 174 n. 896 sub. 3 cat. A/5.

Torino, il 10 agosto 2004

IL CANCELLIERE DOTT.SSA BRUNELLA MAGNANI

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia

Ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 391/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del **12 gennaio 2005 h. 11.00** davanti al G.E. dr.ssa Mancinelli Descrizione dei beni Comune di Riva c/o Chieri C.T. fg. 3 n. 259 ctg T - n. 264 ctg. T Usufrutto

Torino, il 2/11/2004

IL CANCELLIERE DOTT.SSA BRUNELLA MAGNANI

TRIBUNALE DI IVREA UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

N. 61/97 Reg. Esec. Ivrea, li 8.11.2004 Il Cancelliere sottoscritto comunica che il G.E. Dott. Morlini, in sost. del Dott. G. Garavaglia, in data 20.10.2004 ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili:

Lotto unico In Mazzè - Fraz. Tonengo Via P. Monte 17/B

Villa unifamiliare così composta: P. interrato; autorimessa (4 posti auto), lavanderia, locali tecnici, tavernetta con camino; P.T.: ingresso, ampio soggiorno con camino, cucina, disimpegno, 2 camere, 3 bagni, spogliatoio, balcone, porticato con piscina; P. 1°: camera, bagno, 3 balconi, ampio sottotetto. L'immobile presenta difformità edilizia. **Prezzo base:** Euro 138.000,00. Offerte minime: Euro 2.000,00.

Giorno dell'incanto: **19.1.2005 ore 11.00**. Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12,00 del giorno precedente la gara, una domanda in carta legale, con allegati n. 2 assegni circolari, intestati a Poste Italiane S.p.a., dell'importo pari al 10% del prezzo base, per cauzione e pari al 15% (fabbricati) ed al 25% (terreni e IVA) del detto prezzo base, per spese, salvo conguaglio.

Gli immobili sono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano senza garanzia per l'evizione. Il prezzo dovrà essere versato entro 60 gg. dalla aggiudicazione. Nel caso che gli immobili siano gravati da ipoteca per mutuo fondiario, l'aggiudicatario, entro 30 gg. dalla aggiudicazione, dovrà pagare il prezzo direttamente all'Istituto di credito ovvero potrà subentrare nel contratto di mutuo fondiario nel caso il medesimo preveda ancora rate di pagamento non scadute.

In caso di mancata integrazione del prezzo, l'Ufficio tratterà la cauzione versata e l'aggiudicatario inadempiente subirà le conseguenze di cui agli artt. 587 c.p.c., 176 e 177 disp. att. c.p.c. Se il bene viene aggiudicato, gli offerenti non aggiudicatari avranno diritto alla restituzione del deposito, sia della cauzione che delle spese, subito dopo la chiusura dell'incanto. La volta degli immobili verrà effettuata a cura dell'aggiudicatario il quale dovrà darne prova depositando in Cancelleria l'apposito tagliando rilasciato dall'UTE. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per la cancellazione dei relativi oneri ipotecari. Si avverte che maggiori informazioni anche relative alla generalità del debitore possono essere fornite dalla Cancelleria del Tribunale - Ufficio Esecuzioni Immobiliari a chiunque abbia interesse.

IL CANCELLIERE C1 DOTT.SSA ANNA TAVERRTI